



A TUTTI I COLLEGHI DELL'AREA PIACENZA

Riportiamo la lettera inviata in questi giorni ai vertici Aziendali per segnalare alcuni comportamenti scorretti del Capo Area riscontrati in varie Filiali.

Egr. Dott.
GIAMPIERO MAIOLI
CEO CARIPARMA Spa

Egr. Dott. VOISINS
Condirettore Cariparma

Egr. Responsabile
COMPLIANCE di CARIPARMA Spa

Ci permettiamo di inserirci nell'attività quotidiana svolta dal Responsabile d' Area Piacenza per evidenziare gravi ed intollerabili scorrettezze dallo stesso svolte.

Nei giorni scorsi il Responsabile d'Area ha telefonato personalmente a gestori di diverse filiali per sottolineare negativamente i risultati da loro acquisiti nella loro attività, suggerendo consigli e/o critiche.

Tutto ciò si poteva incanalare in ordinaria attività, anche se qualche dubbio resta sul motivo che lo avrebbe indotto a telefonare ai singoli gestori e non a rapportarsi con i responsabili delle filiali, ruolo che istituzionalmente gli competerebbe, se non ci fossero state riferite frasi, imprecazioni e/o polemiche sul modo di agire degli interlocutori, che incidono notevolmente non solo sull'attività svolta ma coinvolgono nelle critiche tutta la persona.

E' a questo punto che l'attività sin qui portata avanti dal Capo Area Piacenza è grave, offensiva della dignità della persona e dei lavoratori e quel che è oltremodo sconveniente non è in linea con i progetti del Gruppo Cariparma (vedi ad esempio FRED).

Infatti mentre le OO.SS. e l'azienda decantano l' avvio di un progetto etico di rispetto reciproco tra le persone e di raggiungimento di risultati economici temperando la fiducia nell'operato dei lavoratori e viceversa dei lavoratori nell' agire aziendale, ecco che risorge il vecchio modo di intimidire e di sovraccaricare di pesi psicologici i lavoratori per raggiungere a tutti i costi agognati risultati di budget.

Solo con questa interpretazione si può ben capire la strategia scelta di telefonare personalmente: non si doveva lasciare traccia, perchè il primo a sapere della propria scorrettezza era colui che la attuava.

Chiediamo pertanto che l'azienda faccia cessare immediatamente queste pressioni commerciali indebite e sanzioni l'agire di vertici che, per primi, non applicano le regole adottate dal Gruppo.

Siamo certi che Credit Agricole non vuole ciò che abbiamo riferito: l'adozione di bilanci sociali e del codice etico comporta altresì la responsabilità di coniugare l'etica con l'economia e non è facile applicarla nel quotidiano.

Noi però ci crediamo e vogliamo ancora immaginare che tutto quanto sopra descritto sia solo un inciampo sul sentiero tracciato di fiducia, rispetto per le persone e salvaguardia dell'ambiente come "FRED" prevede.

Cordiali saluti

Piacenza, 16 maggio 2011

FIBA-FABI-UILCA RSA AREA PIACENZA